

TORGIANO I carabinieri della Compagnia di Assisi e della Stazione locale l'hanno bloccato in auto

Pregiudicato romano con 30 grammi di «coca», manette

ASSISI — Aveva 30 grammi di cocaina, confezionata in due involucri, all'interno dell'auto, ma nel corso di un controllo è stato fermato e arrestato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

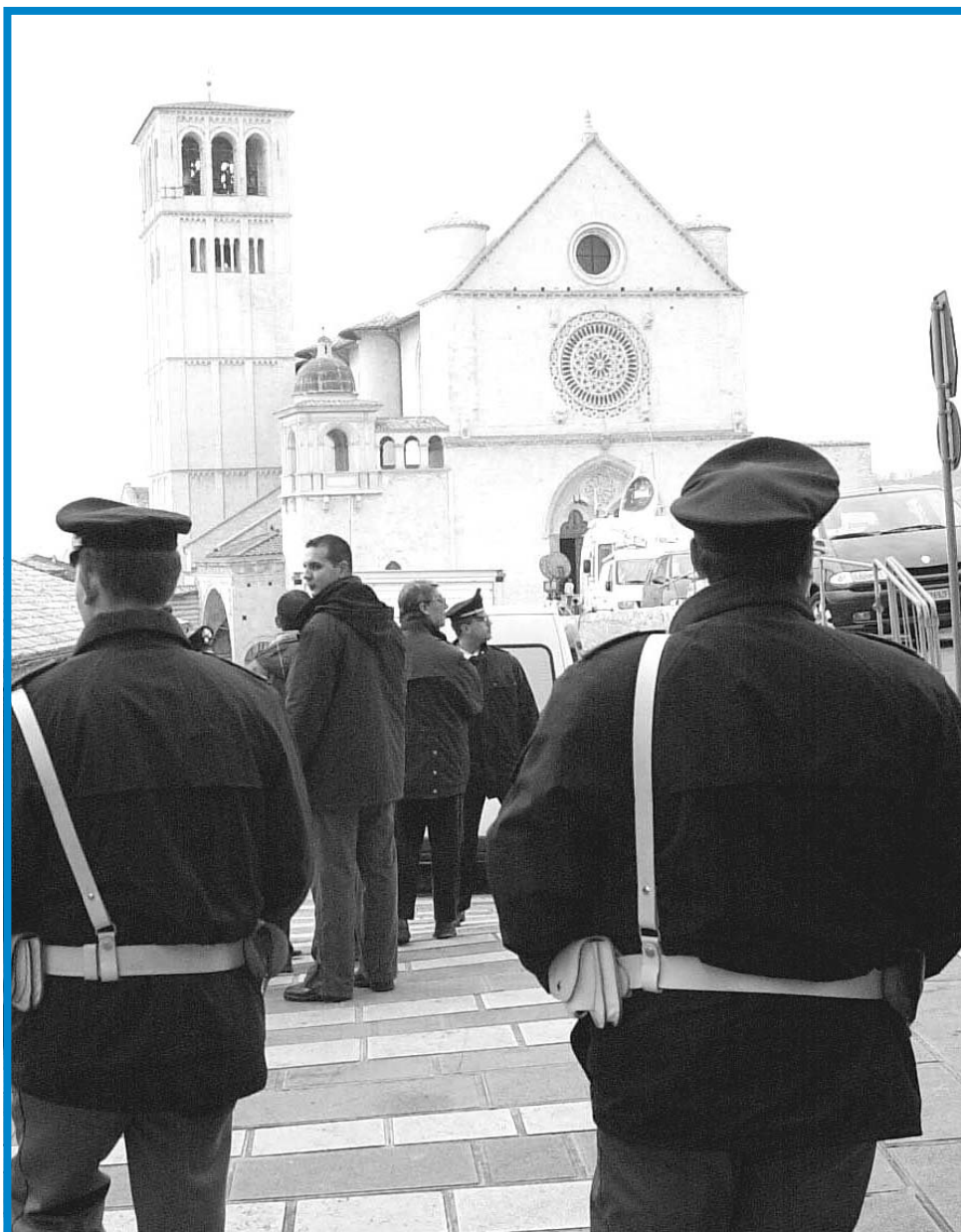
Si tratta di un romano di 32 anni, M.D., bloccato dai carabinieri della Stazione di Torgiano che operavano nell'ambito dei controlli predisposti dal Comando della compagnia di

Assisi. Il romano (conosciuto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio commessi in passato) viaggiava a bordo di una Peugeot 206 che era già nel mirino delle forze dell'ordine, in quanto risultava essere stata utilizzata per commettere proprio reati contro il patrimonio. Non bastasse ciò, l'uomo che era alla guida del mezzo è stato tradito dal suo stesso comportamento: troppo agitato per non avere nulla da nascondere.

I militari dell'Arma hanno così proceduto ad una più approfondita perquisizione nei confronti dell'uomo e soprattutto a bordo della macchina.

Nel cruscotto erano occultati due involucri, all'interno dei quali è stata trovata cocaina, e intorno ai polsi dell'uomo sono scattate le manette per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

M.B.



ASSISI Nella zona industriale, indaga la Polizia

Banda del buco fra i capannoni Hi-tech, colpo ingente

ASSISI — Banda del doppio buco in azione a S. Maria degli Angeli. Ad essere presa di mira è stata un'azienda del settore idraulico specializzata nel riscaldamento e nel condizionamento d'aria. Il bottino è ingente, sono stati asportati apparecchi pronti ad essere installati come caldaie, attrezzature utilizzate per i lavori dagli operai, radiatori, filo di rame, sanitari; portata via anche la dotazione di computer degli uffici, ed è stata anche individuata e aperta con un «frullino» la cassaforte. Tutto il materiale è stato poi caricato su un camion della stessa impresa per essere portato via. I ladri hanno colpito di notte, introducendosi da una porta che conduce agli uffici. Hanno rotto un vetro della parte inferiore e sono entrati: primo buco. All'interno, utilizzando un «bobcat» dell'azienda, hanno abbattuto un muro del capannone creando un collegamento con l'esterno: secondo buco. Che è servito per portare via il materiale. L'allarme è stato dato al mattino, quando gli impiegati hanno trovato la porta infranta, gli uffici a soqquadro, la breccia sul muro. E' stata allertata la Poli-

zia, per indagini che appaiono complesse. Perché ad agire sono stati sicuramente dei professionisti, che si sono mossi senza lasciare la minima traccia. Il materiale asportato è poi facilmente piazzabile, se si hanno operatori del settore compiacenti, anche lontano dalla zona dove il colpo è stato portato a termine. La Ss 75, inoltre, consente le più disparate vie di fuga.

Maurizio Baglioni

● **SCOMPARSO** — La famiglia del 19enne torinese scomparso dalla città sarafica nel luglio scorso fa sapere, a proposito della propria partecipazione alla Marcia della Pace di domenica 11 settembre: «Lo striscione stampato dal Comune di Collegno riportava la scritta "Collegno aspetta Fabrizio Catalano"; quello preparato dai suoi compagni di musica riportava la frase "Abbiamo suonato per te. I ragazzi dell'Agamus ti aspettano"; nei cartelloni c'erano le scritte "Perché Fabrizio ama la pace", "Tutti con Fabri" (con le firme dei partecipanti); i suoi colleghi di studio hanno portato a spalla una chitarra di Fabrizio, sperando di poterla suonare con lui al più presto!».

BASTIA Il riconoscimento della Presidenza del Consiglio

Palio dei rioni con alto patrocinio Presentata la 43ma edizione

BASTIA — Il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri è un riconoscimento in più che viene a rilanciare la 43ma edizione del Palio dei rioni, presentata ieri mattina in una conferenza stampa nella residenza comunale. Era atteso il parlamentare umbro Giuseppe Giulietti, che non è potuto intervenire, al quale va il merito di quest'ultimo riconoscimento che si somma ai patrocinii delle istituzioni e alla collaborazione delle associazioni locali. Utile a preparare il Palio 2005, iniziato tra i problemi emersi per la sistemazione degli spazi per il rione

S.Rocco. «L'amministrazione comunale — ha spiegato l'assessore alla Cultura Giuseppe Belli — è impegnata a trovare soluzioni al riguardo, confrontandosi in maniera costruttiva con l'Ente e con gli stessi rioni». L'Ente palio, ha ricordato la presidente Monia Giacarella, è impegnato su più fronti per favorire la crescita di questa festa, non più paesana, ma proiettata a coinvolgere sempre più risorse ed idee anche dall'esterno. In questo senso i concorsi riservati alle scuole, l'allestimento di laboratori e di un archivio storico.

m.s.

Safimet S.p.A.

Strada B n°1-3, 52040 San Zeno- Arezzo

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di avvio di procedimento di valutazione di impatto ambientale presentata all'Amministrazione Provinciale di Arezzo L.R. 79/98, art. 14; L.R. 61/03.

Secondo quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della Legge Regionale n°79/98, la Società Safimet S.p.A. con sede in Arezzo, zona industriale San Zeno, Strada B n° 1-3; tel 0575-959512, fax 0575-949712 ha provveduto a richiedere in data 5 settembre 2005 all'Amministrazione Provinciale di Arezzo l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di *trasferimento di un impianto di recupero di metalli preziosi e pregiati-smaltimento rifiuti speciali*. I rifiuti saranno sottoposti a procedure di smaltimento e di recupero per il loro contenuto in metalli preziosi. Il progetto interessa il territorio del comune di Arezzo. In ottemperanza a quanto sopra, copia del progetto definitivo delle opere, dello studio d'impatto ambientale, della sintesi non tecnica, dell'elenco delle pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio di autorizzazioni sono, dalla data del 6 settembre 2005 a disposizione del pubblico per la consultazione presso: Amministrazione Provinciale di Arezzo, Assessorato Ecologia e Ambiente, Via San Lorentino n° 25, 52100 Arezzo; Amministrazione Comunale di Arezzo Area Ambiente e Sanità, Via Trasimeno, n°9/11, 52100 Arezzo. Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative al progetto.

Presentazione pubblica: ai sensi dell'art. 14 comma 6 della L.R. 79/98, il proponente comunica che il giorno 15 settembre alle ore 18 presso la sala della Circoscrizione 5 Rigitino - Rigitino ovest n° 22, Arezzo, avverrà la presentazione pubblica del progetto e del relativo studio d'impatto ambientale.

Safimet S.p.A. - Il Legale Rappresentante

TODI Il partito di estrema destra interviene sul caso

Camevat, fuoco e fiamme dal Msi «Speculazione sui suoli pubblici»

TODI — Esattamente vent'anni fa, quando il Consiglio comunale approvò lo statuto della cooperativa Camevat, propose l'annullamento della delibera, chiedendo che si valutasse la possibilità di dare in affitto le terre pubbliche di Irb e Veralli Cortesi a imprenditori agricoli, con canoni equi e correnti. Oggi il Msi-Fiamma Tricolore, che non è rappresentato in Consiglio, punta duramente il dito contro gli amministratori, «rei» di aver voluto seguire una strada diversa, che non ha di fatto garantito entrate sicure agli enti in questione, produttività dei terreni e riduzione della retta per gli anziani ricoverati della Veralli Cortesi. «Nell'arco di questi anni, alla guida della cooperativa — afferma Mario Epifani — si sono succeduti presidenti ed amministratori che nell'ottica della spartizione partitica hanno creato un pauroso dissesto finanziario. Oggi, come allora, chiediamo che le terre pubbliche siano tolte dalle fauci delle segreterie dei partiti. Chi non ricorda le lotte tra il Pci ed il Psi, complice la Dc, per occupare alternativamente le poltrone di gestione della cooperativa? Hanno cambiato sigla, ma sono sempre gli stessi».

S.F.